

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE, GIUSTIZIA E PACE

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Il bene che genera futuro



***la pace come
cammino di speranza***

VEGLIA DIOCESANA PER LA PACE

MENARÈ, 4 GENNAIO 2020

PRIMA PARTE

Dialogo, riconciliazione, conversione

CANTO INIZIALE: Venite fedeli

Venite fedeli, l'angelo c'invita:
venite, venite a Betlemme.

Rit. Nasce per noi Cristo salvatore.
Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite adoriamo il Signore Gesù.

La luce del mondo brilla in una grotta;
la fede ci guida a Betlemme.

Il Figlio di Dio, re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

"Sia gloria nei cieli e pace sulla terra":
un angelo annuncia a Betlemme.



SALUTO INIZIALE

Vescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

V. Accomunati dal desiderio di pace, vi accolgo con amicizia e auguro che la pace sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

V. Dio onnipotente, Padre di tutti gli uomini, ci guidi con la forza del suo Santo Spirito

T. perché sappiamo vincere ogni forma di chiusura e di pregiudizio, aprendo il nostro cuore alla misericordia e alla speranza, per vivere relazioni improntate al dialogo, alla riconciliazione e al bene.

V. Dio buono e misericordioso, che si è preso cura del mondo e dell'intera umanità inviando il suo Figlio unigenito

T. susciti in noi il coraggio e la libertà per impegnarci a intessere legami di pace: la pace che è dono di Dio.

Guida All'inizio di questo nuovo anno ci ritroviamo insieme per invocare da Dio il dono della pace, in unità di intenti e di spirito con papa Francesco e con l'intera Chiesa. "La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica": così intitola il Messaggio del Santo Padre per la 53.ma Giornata Mondiale per la pace. "La speranza è la virtù che ci mette in cammino - scrive il papa - ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili".

Diamo voce alla speranza che abita in noi, invochiamo il dono dello Spirito Santo su questo nuovo anno che è iniziato, rendiamo grazie per i doni che la provvidenza di Dio ha elargito nell'anno appena concluso, facciamoci interpreti del grido dell'umanità che sale al Padre come preghiera accorata.

Viviamo tutto questo ispirandoci alle parole del Messaggio di papa Francesco, unendoci insieme nel canto del ritornello.

Rit. **Vieni, Santo Spirito di Dio,
come vento soffia sulla Chiesa!
Vieni come fuoco, ardi in noi
e con te saremo
veri testimoni di Gesù.**



L1. La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari.

Le terribili prove dei conflitti civili e di quelli internazionali, aggravate spesso da violenze prive di ogni pietà, segnano a lungo il corpo e l'anima dell'umanità. Ogni guerra, in realtà, si rivela un fratricidio che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana.

Rit. **Vieni, Santo Spirito di Dio,
come vento soffia sulla Chiesa!
Vieni come fuoco, ardi in noi
e con te saremo
veri testimoni di Gesù.**

L2. Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è «un edificio da costruirsi continuamente», un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell'ascolto

reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello.

Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull'impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità. Si tratta di una costruzione sociale e di un'elaborazione in divenire, in cui ciascuno porta responsabilmente il proprio contributo, a tutti i livelli della collettività locale, nazionale e mondiale.

Rit. **Vieni, Santo Spirito di Dio,
come vento soffia sulla Chiesa!
Vieni come fuoco, ardi in noi
e con te saremo
veri testimoni di Gesù.**

L3. Questo cammino di riconciliazione è anche ascolto e contemplazione del mondo che ci è stato donato da Dio affinché ne facessimo la nostra casa comune. Infatti, le risorse naturali, le numerose forme di vita e la Terra stessa ci sono affidate per essere "coltivate e custodite" anche per le generazioni future, con la partecipazione responsabile e operosa di ognuno. Inoltre, abbiamo bisogno di un cambiamento nelle convinzioni e nello sguardo, che ci apra maggiormente all'incontro con l'altro e all'accoglienza del dono del creato, che riflette la bellezza e la sapienza del suo Artefice.

Da qui scaturiscono, in particolare, motivazioni profonde e un nuovo modo di abitare la casa comune, di essere presenti gli uni agli altri

con le proprie diversità, di celebrare e rispettare la vita ricevuta e condivisa, di preoccuparci di condizioni e modelli di società che favoriscano la fioritura e la permanenza della vita nel futuro, di sviluppare il bene comune dell'intera famiglia umana.

La conversione ecologica alla quale facciamo appello ci conduce quindi a un nuovo sguardo sulla vita, considerando la generosità del Creatore che ci ha donato la Terra e che ci richiama alla gioiosa sobrietà della condivisione.

Rit. **Vieni, Santo Spirito di Dio,
come vento soffia sulla Chiesa!
Vieni come fuoco, ardi in noi
e con te saremo
veri testimoni di Gesù. (2 volte)**

Vescovo Preghiamo.

Dio della pace, non ti può comprendere che semina la discordia, non ti può accogliere chi ama la violenza: dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito, e a chi la ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta, perché tutti si ritrovino in te, che sei la vera pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

SECONDA PARTE

Giustizia riparativa

Guida Dialogo e riconciliazione sono il forte invito che papa Francesco ci rivolge nel suo Messaggio per la Giornata mondiale della pace. Ma è davvero possibile intessere relazioni di pace quando la vita è segnata dalla fatica, dal dolore, da convinzioni irriducibili, da gravi offese ricevute, da enormi errori compiuti? Dovremmo forse imparare a partire da una certezza: "Io sono l'altro". Non siamo estranei, siamo fratelli. Ogni atto di dialogo e di riconciliazione inizia accettando di mettersi nei panni degli altri.

Io sono l'altro (*Niccolò Fabi*)

Io sono l'altro, sono quello che spaventa
Sono quello che ti dorme nella stanza accanto.
Io sono l'altro: puoi trovarmi nello specchio
La tua immagine riflessa, il contrario di te stesso.
Io sono l'altro: sono l'ombra del tuo corpo
Sono l'ombra del tuo mondo, quello che fa il lavoro sporco
Al tuo posto.

Sono quello che ti anticipa al parcheggio e ti ritarda la partenza
Il marito della donna di cui ti sei innamorato
Sono quello che hanno assunto quando ti hanno licenziato
Quello che dorme sui cartoni alla stazione
Sono il nero sul barcone
Sono quello che ti sembra più sereno
Perché è nato fortunato
O solo perché ha vent'anni in meno

Quelli che vedi sono solo i miei vestiti
Adesso facci un giro e poi mi dici.

Io sono il velo che copre il viso delle donne
Ogni scelta o posizione che non si comprende
Io sono l'altro: quello che il tuo stesso mare
Lo vede dalla riva opposta
Io sono tuo fratello, quello bello.
Sono il chirurgo che ti opera domani
Quello che guida mentre dormi
Quello che urla come un pazzo e ti sta seduto accanto
Il donatore che aspettavi per il tuo trapianto
Sono il padre del bambino handicappato
Che sta in classe con tuo figlio
Il direttore della banca dove hai domandato un fido
Quello che è stato condannato
Il presidente del consiglio.

Quelli che vedi sono solo i miei vestiti
Adesso vaci a fare un giro e poi mi dici
E poi mi dici...

Testimonianza sulle esperienze di "giustizia riparativa".

Canto meditativo

TERZA PARTE

La speranza che non delude

Guida Acclamiamo alla Parola di Dio, che illumina la nostra vita.

CANTO DI ACCLAMAZIONE

Il Signore è la luce che vince la notte.

Rit. **Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore!** (x 2)

Il Signore è la vita che vince la morte.

Il Signore è la grazia che vince il peccato.

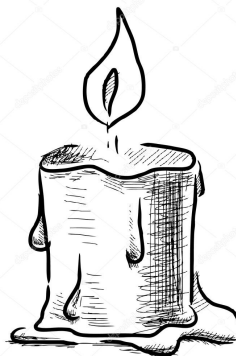
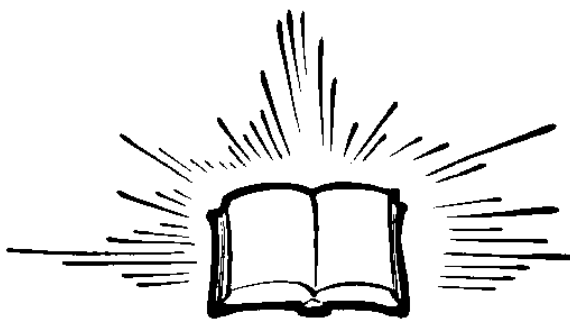
Il Signore è la pace che vince la guerra.

Il Signore è speranza di un nuovo futuro.

Il Signore è coraggio che vince il terrore.

Il Signore è l'amore che libera e salva.

Il Signore è Padre che accoglie con gioia.



Dalla Lettera di San Paolo, apostolo, ai Romani

(8, 18-30.35.37-39)

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. Sappiamo che **tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi**. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. **Nella speranza infatti siamo stati salvati**. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza. Anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. Del resto, noi sappiamo che **tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio**, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. **Chi ci separerà dall'amore di Cristo?** Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

Riflessione del vescovo Corrado

*Segno posto dal vescovo
e da quanti hanno portato la loro testimonianza*

Guida Il bene genera futuro. Attraverso gesti di dialogo, riconciliazione, conversione ecologica. A ciascuno di noi è affidato il seme della speranza, perché attraverso la nostra vita e le nostre scelte si rinnovi il legame di fraternità che ci unisce in una sola famiglia umana.

Il vescovo, insieme a coloro che ci hanno offerto la propria testimonianza, planteranno alcuni bulbi di fiori. È un invito a tutti noi: quello di avere pazienza e la fiducia del seminatore, che sa intravedere possibilità nuove anche dove altri vedono solo terra sterile.

Vescovo Presentiamo le nostre preghiere a nome dell'intera umanità a Dio, per intercessione di Maria, in questa chiesa onorata come "Madonna della Pace".

Cantiamo insieme:

Benediciamo il Signore! A lui onore e gloria nei secoli!

- Per la Chiesa diffusa su tutta la terra: sia strumento di riconciliazione e di pace nei conflitti. Ogni credente sia testimone di amore fraterno e solidale, nel dialogo aperto e sincero. Preghiamo.
- Per coloro che subiscono le conseguenze dell'odio e degli errori altrui: perché, nella giustizia e nella verità, sappiano superare il rancore e aprirsi a cammini di riconciliazione e di perdono. Preghiamo.
- Per coloro che hanno commesso gravi ingiustizie o che si sono macchiati di pesanti colpe: perché sappiano riconoscere che non

tutto è perduto e che, nel segno della riparazione del male fatto, è possibile ricominciare una vita nuova, forti della speranza che nasce dalla misericordia. Preghiamo.

- Per coloro che sono impegnati nel dialogo in queste nostre terre segnate da tensioni sociali sulla questione dei "pesticidi" e dell'inquinamento ambientale: perché ciascuno sappia mettersi nei panni dell'altro per comprenderne le ragioni e operare insieme scelte orientate al bene di tutti, nell'ottica di una "conversione ecologica". Preghiamo.
- Per le situazioni di guerra, di oppressione, di abuso a danno dei più fragili: lo Spirito di Cristo squarci il muro dell'indifferenza e ci renda protagonisti di un cambiamento, perché tutti sappiamo vivere la compassione ed essere "operatori di pace". Preghiamo.

(in un istante di silenzio offriamo al Signore le nostre personali intenzioni di preghiera)

Vescovo Sorelle e fratelli, forti del nostro impegno per la pace e per la custodia responsabile del bene comune, esprimiamo visibilmente la fraternità che ci unisce, e che trova in Dio nostro Padre il suo fondamento.

Scambiatevi un segno di pace!

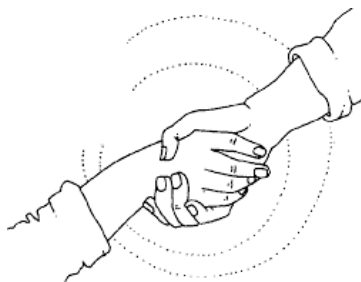
Pace sia, pace a voi

Pace sia, pace a voi la tua pace sarà sulla terra com'è nei cieli.

Pace sia, pace a voi la tua pace sarà gioia nei nostri occhi, nei cuori.

Pace sia, pace a voi la tua pace sarà luce limpida nei pensieri.

Pace sia, pace a voi la tua pace sarà una casa per tutti.



Vescovo E ora raccogliamo le nostre preghiere e il nostro impegno per la pace nella preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro...

Vescovo O Dio, che estendi a ogni creatura la tua paterna sollecitudine, fa' che tutti gli uomini, che hanno da te un'unica origine, formino l'unica famiglia, unita nella concordia e nella pace, che avrà pieno compimento nella Gerusalemme del Cielo.

Per Cristo, nostro Signore.

Tutti Amen.

BENEDIZIONE

Vescovo Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Vescovo Il Signore sia accanto a voi per proteggervi,
sia dinanzi a voi per guidarvi,
sia dietro a voi per difendervi,
rivolga su di voi il suo sguardo,
vi assista, vi benedica
e vi doni la sua pace.
Per Cristo, nostro Signore.

Tutti Amen.

Vescovo E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Diacono Nel nome del Signore, andate in pace!

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Tu scendi dalle stelle

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar...
O Dio beato! Ah, quanto ti costò l'avermi amato!

A te che sei del mondo il creatore
màncano panni e fuoco, o mio Signore
Caro eletto Pargoletto, quanto questa povertà
più mi innamora, giacché ti fece amor povero ancora!

Un sincero augurio
di buon anno nuovo 2020!
La pace di Cristo,
che ci dona speranza,
abiti nei nostri cuori
e ci ispiri desideri e scelte
di fraternità

